

ABBOONAMENTI

In Udine a domo-
lio, nella Provincia di
nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mensile 2
Pegli Stati dell' U-
nion postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

RESEZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
14 pagine contadini
10 alla linea. Per più
volte si fa a un abbona-
to. Artifici romani
cont. 10 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgli, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, a presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Mauli
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 30.

PER 1985

LA PATRIA DEL FRIULI

Per la costante benevolenza dei Soci udinesi, provinciali, per l'adesione dei maggiori numero dei Municipi friulani, per l'offerta di collaborazione di scrittori che nelle Lettere e nella Scienza hanno già un nome, per incoraggiamenti che ci vengono da quanti sanno intravedere nell'opera nostra lo scopo civilmente educativo, ci appressiamo con fiducia ad entrare nel nono anno di vita di questo Giornale.

Il programma della Patria del Friuli rimane inalterato, e ognuno si sarà accorto dei miglioramenti successivamente introdotti e che lo rendono un Giornale completo.
Nel 1985 sarà ampliata la parte letteraria; anzi sino da oggi possiamo annunciare scelti lavori per l'Appendice.

Col primo del gennaio prossimo, si darà mano alla pubblicazione d'un romanzo espressamente tradotto per per il nostro giornale non per questo interrompendo l'appendice attuale: *Romanzi di Corte*.

Il nuovo romanzo ha per titolo:

SENZA PATRIA.

Nelle regioni inesplorate dell'America del Nord, fra le gole e i torrenti delle montagne Rocciose, nelle savane sterminate che si confondono cogli orizzonti, quanti misteri, quanti drammi potenti si agitano di mezzo alle tribù indiane, di tratto in tratto visitate dagli europei o per curiosità o per scopo di lucro! E la sete dell'oro, dopo la scoperta delle miniere di California, di quanti delitti ha seminato quelle immense praterie, di quanto sangue ha bagnato quelle vergini foreste! Europei, metici, indigeni che stringono fra loro alleanza o si combattono a morte, donne rapite, atti generosi e codardi, tutto insomma che può allettare la fantasia, il lettore troverà in questo romanzo dove le scene si succedono alle scene, la lotta alla lotta, la commedia al dramma.

Quando un lavoro drammatico è pieno di vita e d'interesse, gli spettatori si sentono inchiodati alle sedie, come si dice in gergo teatrale. In questo racconto, in cui la parte storica s'intreccia alla romantica, l'attenzione del lettore non può essere distolta: dal primo all'ultimo capitolo c'è tutta una concatenazione di fatti.

Oltre a questo, il nostro Giornale tiene in serbo per il 1985, altri romanzi e novelle, tra cui possiamo fin d'ora annunciare:

LA LOCANDA MISTERIOSA

novella messicana

LA FIGLIA DEL PASTORE

romanzo, e

SECONDE NOZZE

novella di celebre scrittrice inglese.

LE LOTTE DELLA VITA.

SULLA LAGUNA.

I DISSERTORI.

IL ROMANZO DI RODOLFO

scene umoristiche;

questi quattro ultimi di gagliarde penne tedesche.

Si pubblicheranno contemporaneamente due romanzi.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per un anno lire 24
per un semestre 12
per un trimestre 6

Di regola l'associazione per Soci di Udine e della Provincia è annua, ed il pagamento rateale anticipato.
Per l'Estero, lire 9 per trimestre. Indirizzi delle ordinazioni e dei vaglia postali all'Ufficio del Giornale, Udine, Via Gorgli N. 10.

Il Ministero e l'Opposizione

a proposito

dell'Esposizione finanziaria.

Abbiamo ieri riferito, per sunto, l'Esposizione finanziaria che il Ministro on. Magliani faceva domenica nella straordinaria seduta della Camera dei Deputati. Or su quella Esposizione ploveranno i commenti, e già i diarii pentarchico-radicali la punzecchiarono con le loro censure. Noi staremo ad udire amici ed avversari, poiché davvero non ci sentiamo cotanto addentro nella scienza delle finanze per fare appunti ad un finanziere del valore dell'onorevole Magliani!

Ci permettiamo una sola riflessione. Non sono corsi molti mesi dagli inneggiamenti all'illustre Ministro, e così schietti ed entusiastici che si aveva persino pensato a tributarli, a segno di riconoscenza, un dono nazionale. Per l'on. Magliani, che non fu mai involto nelle gare della partigianeria, tacquero per qualche tempo le diatribe con cui un Partito politico suole denigrare gli avversari per iscavalcarli, e parecchi uomini della così detta Sinistra storica, e perciò contrarii all'on. Depretis, volevano in una crisi, da loro desiderata, salvare l'on. Magliani.

La Stampa italiana, benché acre e petteggola, distingueva il Magliani dagli altri Ministri; la Stampa estera rallegravasi per il sistema finanziario del Ministro italiano; le Borse europee al Credito dell'Italia, dacché siede il Magliani al Ministero, espressero massima fiducia e simpatia.

Ciò alcuni mesi fa. Ed oggi? Comincerà oggi la sfiducia eziandio verso l'on. Magliani? E l'Esposizione finanziaria di domenica sarà un pretesto per osteggiare il Ministro? E ciò alla vigilia del voto sulle Convenzioni ferroviarie, e quando il Paese, per nuovi bisogni creati dalla sventura, abbisognerebbe di sforzi comuni e bene diretti ad migliorare le sue risorse economiche?

Prima di passare al voto sulle Convenzioni, si volle udire l'Esposizione finanziaria; e ciò fu cosa logica, cui il Ministero aderì prontamente. Ma ora? Si tenterà ora dall'Opposizione di giovare delle confessioni parlamentari dell'on. Magliani per seminare perniciose diffidenze?

Dopo domani, dicono, si raccoglierà

la Minoranza, ed i Pentarchi chiameranno a raccolta gli adepti per costituirsi quale Opposizione seria e vigile sull'opera del Governo. E il loro diritto? e, come più volte dicemmo, riteniamo costituzionalmente utile che l'Opposizione venga organizzata in modo da funzionare alla Camera secondo le norme ideali, e cognite per esempi stranieri, del parlamentarismo. I dissidenti di Sinistra eleggano pur un Pontefice massimo, ovvero un Triumvirato direttore, se per caso la Pentarchia dovesse scomparire dalla scena; ma l'organizzazione si faccia, non secondo mire egoistiche di personali ambizioni, bensì secondo un programma chiaro e ben definito. Se non che, almeno, ne riguardi, delle finanze italiane, ci sembra impossibile che vogliansi rinviare i criteri, con cui le ha dirette l'on. Magliani!

Ad ogni modo il Ministero ha fatto il suo dovere, e si attende che lo faccia l'Opposizione. Pensi soltanto che se certe diatribe su altri argomenti disputabili sarebbero manco nocive, all'interno ed all'estero sarebbero di documento al Credito dell'Italia diatribe, per le quali, a combattere Depretis e Collegli, si volesse oggi mettere in dubbio i risultati dell'Esposizione finanziaria.

La morte di Morin.

Parigi, 8. Morin, contro il quale tirò la moglie di Clovis Hugues, dopo parecchi giorni di atroci sofferenze, è morto ieri sera alle ore 10.25. La temperatura del suo corpo raggiunse 41. gradi.

Ieri mattina, dopo la medicazione delle ferite, disse con voce fioca, semispenta:

— Da bere!

Beveva di continuo, ma appena bevuto rigettava subito il liquido. L'agonia cominciò a mezzogiorno. Morin faceva compassione anche agli infermieri, che pure lo avevano di continuo sott'occhio.

Al momento in cui spirò, aveva gli occhi vitrei; le pupille larghe, spalancate.

È scappato il presidente della Società dei Veterani di una piccola città della Boemia, un tal M. Reich, provveditore di barbabietole per la fabbricazione dello zucchero. Codesta birra che ha moglie e figli è scappato con una sua ganza, rubando 10.000 fiorini e truffandone altri 1000. I veterani-boemi, se lo pigliano; hanno deciso di far giustizia sommaria di quella gioia di presidente!

Il barone versò da un fiasco che si teneva allato, su piccolo scaffale, del rum, in un capace bicchiere, e lo porse al servo.

— Bevi!... Devi aver sete, dopo tanto camminare, ed essere stanco morto... Questo ti rinforzerà.

Tommaso non si mosse. Guardava con occhio pieno di terrore il bicchiere, ch'egli tante volte — assente il padrone — vuotato aveva con sì agognato piacere.

— Grazie! Non ho sete... Come?... Ti sei smarrito nel bosco aggirandoti un'intera giornata... e mi capiti qua per dirmi che non hai sete, tu, che berresti d'un fiato l'inferno?

— Avevo con me la mia borraccia. — La tua borraccia?... L'avresti vuotata in mezz'ora, l'avresti... Ma d'altronde, non la portavi con te quando sei rientrato?

— La ho perduta — lo interruppe Tommaso, arrossendo vivamente.

— Tu menti. Quando, poco fa, guardai nella tua camera, mentre tu stavi sulla soglia della porta, la tua borraccia pendeva al solito chiodo.

Il barone si alzò ed avvicinò al servo — livido, minaccioso, gli occhi iniettati di sangue.

Una Federazione pericolosa.

A Rovereto (Trentino) si era costituito un Comitato, allo scopo della formazione di una Società Federazione ginnastica del Trentino in base ai deliberati unanimi delle due Società ginnastiche di Trento e di Rovereto, composto dei Signori Dr. Cesare Boni, Antonio Alberti e Domenico Bresadola, il quale aveva presentato all'i. r. Sezione di Luogotenenza in Trento le cinque prescritte copie dello Statuto sociale, onde venisse constatata la legale esistenza di detta Società entro il termine voluto dalla legge.

Invece al Comitato veniva il giorno 5 corrente intimato il seguente Decreto, comunicato a mezzo del Municipio di Rovereto:

N. 4886.

All' on. Magistrato della città di Rovereto.

Gli ritorno gli Statuti rassegnatimi col rapporto 11 corr. N. 8010 sulla progettata « Federazione ginnastica del Trentino » ed osservo che, involvendo, a mio avviso, l'organizzazione della progettata Società un pericolo per la sicurezza dello Stato, trovo in base al § 6 delle Legge sulle Associazioni 15 novembre 1867, di vietarne la costituzione.

Locchè vorrà partecipare al Comitato promotore coll'osservazione che contro la presente decisione resta libero il ricorso all' Eccellso i. r. Ministero dell' interno entro 60 giorni. Favorirà rassegnarmi la fede di tale intimazione.

Per l' i. r. Luogotenente Rung.

Contro tale decisione, il Comitato di Rovereto ha deciso di interporre ricorso all' i. r. Ministero dell' Interno, del quale ricorso a suo tempo rechremo l'esito.

Miserando caso.

Marsiglia, 8. Il cancelliere del carcere comunale, giovane di 27 anni, che pativa d'epilessia, colto ieri da improvviso offuscamento intellettuale, uccideva con un colpo di rivoltella la propria moglie, giovane di soli 23 anni, oriunda spagnuola, quindi vibrava a se stesso replicati colpi nella regione del cuore e stramazza cadavere.

Gli sventurati coniugi lasciano due figliuoli, l'ultimo dei quali, appena in età di 6 mesi, era allattato dalla mamma.

Telegrafando da Bastia (Corsica) che il notaio Taddeo, sindaco di Bustanico, fu assassinato in pieno giorno da un colpo di carabina sparatogli contro da una persona rimasta ignota.

— Tu menti, Tommaso... Tu mi hai tradito...

Pauroso balzò in piedi il cacciatore e spiccò un salto verso la porta.

Il barone gli si piantò davanti; ma Tommaso, digrignando i denti e borbottando orribili bestemmie, con ardito gesto lo ricacciò indietro e si spinse a precipitosa fuga giù per le scale.

Pallido come un cadavere, si sostenne il barone per un istante, ad un mobile; poscia, afferrò la rivoltella e — vestito com'era, senza cappello, in corta giacca, — si cacciò pure esso per le scale, inseguendo il fuggiasco.

Tommaso era già un bel tratto avanti. Non ebbe tempo però di prendere il fucile, pensando solo alla fuga; ed a gran corsa spingevasi attraverso il parco, nella direzione della locanda all' Orso.

Aveva i tendini d'acciaio, quel barone, che sembrava così apatico, da non muoversi nemmeno, se non per qualche grave bisogno; egli inseguiva con rapidità sempre maggiore, lungo i viali ombrosi, il fuggente, ed acquistava ognor più terreno su lui.

Era una caccia silenziosa, selvaggia; udivasi soltanto il rauco ane-

DA PARIGI

La riunione degli operai disoccupati

a Belleville

Baccano nella sala - Prudenza di fuori.

Parigi, 8. Ieri, nella sala Favier, a Belleville, vi fu l'adunanza degli operai disoccupati.

Gli operai e i non operai intervenuti a questa riunione, erano molti, circa duemila. V'erano alcune donne.

La sala era molto rumorosa. Si cominciò col nominare presidente dell'adunanza Leboucher, e Denécher e Vaillant assessori.

Il baccanò cominciò per questa scelta, che non piace agli anarchisti, i quali gridano e strepitano.

— No, no... Vogliamo Chabert! Abbasso Leboucher!

Gli operai reagiscono, e strepitano anche loro:

— Silenzio! Fuori! Alla porta gli spioni!

Gli urli, le apostrofi, le invettive producono un baccanò infernale, assordante.

Si gettano sedie, panche sulla platea. Si accende una viva zuffa.

Nella baruffa tutto diventa buono: le sedie, i tavoli, le bottiglie. Ma più di tutto si lavora di pugni. Vogliono accoppiarsi per convincersi della bontà delle rispettive ragioni.

Certo Crespin, collettivista, è creduto un agente della polizia. — Assommez l'espion! si grida da varie parti.

E in un attimo il Crespin è assalito, percosso, sputacchiato.

Gli sono strappati di dosso gli abiti o vien cacciato fuori nudo.

Si stabilisce un po' di calma e gli oratori cominciano a sciornare i loro discorsi, ripetendo le solite stramberie, le stesse invettive.

Infanto si fa buio, perchè l'ora è tarda.

Accendete il gas... Luce! si grida da parecchi.

Ma il proprietario della sala dice che il gas non si può accendere.

Allora gli adunati si decidono ad uscire tranquillamente e si spargono per le osterie.

Fuori della sala c'erano numerose squadre di agenti di polizia. Si sapeva, inoltre, che era consegnata molta truppa e che al primo indizio di tumulto sarebbe intervenuta. Perciò fecero giudizio.

Non fu operato neanche un arresto.

La commissione del Comizio protestando contro l'invasione della sala da parte degli anarchici, convoca le associazioni per stasera affine di organizzarne un altro.

Nuova York, 8. Il rapporto del segretario dell'ammiragliato raccomanda al Congresso la costruzione annuale di sette incrociatori per 10 anni; domanda 15 milioni di dollari per cominciare i lavori.

lito, sempre più forte, del cacciatore.

A tale segno evidente di prossima debolezza, il barone acquistò nuova lena e con più ferocia si diede ad inseguire Tommaso.

I movimenti del cacciatore si rendevano ognora più incerti.

Ma già la locanda dell' Orso era visibile.

Ancora un piccolo prato da attraversare — e poi si sarebbe egli sottratto alla vista del suo persecutore. Si fermò per un istante e volse in giro uno sguardo pauroso, per vedere se qualcuno si avvicinasse per soccorrerlo — se la sua amante, per avventura, comparisse.

Anche il barone si fermò — cupo, gli occhi scintillanti di furore bestiale, con un sorriso sinistro sulle labbra.

Era appena una ventina di passi discosto dal servo.

Sollevò la rivoltella.

Due tre colpi risuonarono nel silenzio della notte morente.

Tommaso spiccò più gagliardi salti verso la casa dell'amata: poi d'un tratto cadde supino sull'erba.

(continua)

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8. — Pres. BIANCHERI.

Sant'averino sollecita la relazione sulla petizione delle provincie di Rovigo, Ferrara, Cremona, l'azienda ed altre perché mettansi a carico dello Stato le opere sostenute dal Po. Viene ripresa la discussione della legge ferroviaria. Sanguineti prosegue il suo discorso interrotto sabato. Poeta parla Nerva.

De Pretis presenta il progetto per proroga della facoltà concessa dall'articolo 9 legge 8 luglio 1883 alle provincie danneggiate dalle inondazioni di accordare prestiti ai privati.

Magliani dice, in risposta all'interrogazione di Melchiorre, che presenterà un progetto per la proroga dei termini dell'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane. Levati la seduta.

Il vaiuolo a Trieste.

Trieste, 8.

Malgrado lo zelo per la vaccinazione, spiegato dalle autorità cui spetta la tutela della pubblica salute, e che certo per le buone intenzioni che lo muovono deve dirsi lodevole, il vaiuolo si fa grave e minaccioso assai. Il numero degli ammalati è relativamente anche dei morti è tale da giustificare un'abbastanza seria apprensione. Domani martedì la scuola popolare di Corsia Giulia funzionerà da ospedale.

Alla sollecitudine mirabilmente operosa del Dr. Giacca è riuscito di scoprire due altri casi occulti di vaiuolo; uno in via S. Silvestro N. 1, l'altro nel vicolo S. Vito N. 4.

Dalle ore 2 pom. del 6 alle 2 pom. del 7 si constatarono 28 casi di vaiuolo, 7 morti.

Vaiuoloide; 4 casi.

Varicella, 6 casi.

Scarlattina, 2 casi, 1 morto.

Difterite e croup, 4 casi.

Preti, abbasso!

Parigi, 8. — Camera. Approvati il bilancio della giustizia e cominciata la discussione di quello dei culti.

Lepère ne domanda la soppressione. L'arcivescovo Freppel dice che la Camera non può sopprimere il bilancio dei culti, ciò equivalendo a una denuncia del Concordato.

Dopo osservazioni di Goblet, l'articolo primo è approvato con voti 378 contro 140.

Malgrado il ministro dei culti approvando le proposte della Commissione riducenti gli assegni degli Arcivescovi di Parigi ed Algeri e dei Vescovi di Orano e Costantina.

La riduzione, dice il ministro, comporterebbe la soppressione di un vicario generale, di tutti i canonici (circa 700) e di 2300 vicecurati.

Soggiunge il ministro che questa soppressione sarebbe impolitica, ingiusta.

Potrebbe soltanto ridurre il numero dei canonici per estinzione.

Parlano l'arcivescovo Freppel e il relatore.

La proposta Freppel di mantenere il vicario generale di Besanzone viene respinta.

Il seguito a domani.

Waldekrouseau presenta il progetto di riforma del Senato, votato dal Senato.

Il Diritto dice che l'Esposizione finanziaria, fatta ieri da Magliani, dimostrò che la finanza nazionale si muove in un'atmosfera pesante e penosa.

Abbiamo il disavanzo — soggiunge il Diritto — che rendiamo maggiore aggravando l'avvenire e vincolando il bilancio per una lunga serie d'anni.

La campagna bacologica.

Dalla statistica bacologica pubblicata dal Ministero d'agricoltura, risulta che il raccolto italiano nel corrente anno è stato di chilogrammi 36,816,965.

Esso è minore dei raccolti dei quattro anni precedenti per ciò che riguarda i bozzoli di razza giapponese; quelli di razza nostrale hanno dato invece un prodotto di chilogrammi 17,454,000, cioè superiore di 60,000 chilogrammi circa anche al raccolto dell'anno precedente, che era stato di molto maggiore degli anteriori.

Un Otello russo.

L'Herold di Pietroburgo narra il seguente fatto avvenuto recentemente in quella città.

Un chirurgo dentista fu svegliato nel cuore della notte da un signore accompagnato da una signora tutta velata. Lo sconosciuto gli ordinò di estrarre alla sua compagna un dente, qualunque fosse, promettendogli in compenso 25 rubli. Il dentista rimase esitante; ma lo sconosciuto per persuaderlo gli disse:

« Questa signora è mia moglie. Un'ora fa disse di soffrire atroci dolori di denti, e perciò di recarsi presso un dentista per farsi estrarre uno, ma viciò che io ve l'accompagnassi, e parti sola con una sua fantesca. Sapendo come essa non abbia mai sofferto male di denti, poiché li ha tutti sani e messi in sospetto dal suo rifiuto di accettare la mia compagnia, la seguii di nascosto, e la vidi entrare in teatro dove c'è ballo in maschera dove un uomo l'aspettava. Io però l'afferrai alla scala, e la condussi qui, acciucchiandola in punizione e come salutare ammonimento di non più tradirmi, ella le estragga i suoi denti. »

Ad onta del vistoso onorario, il dentista si rifiutò adducendo di voler soccorrere il prossimo che soffra e di non fare da carnefice. L'Otello allora partì trascinandosi dietro la afflittissima consorte, che piangeva dirottamente. Si ignora se un altro dentista meno scrupoloso abbia consentito a tanta barbarie.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ebbero luogo ieri i funerali del vice-ammiraglio senatore Di Monale, ch'era recato a Roma per prestare giuramento essendo stato da poco nominato senatore. Furono imponenti.

Precedeva il clero — Raggevano i cordoni Cosenz, Mezzacapo, Martini, Del Santo e il prefetto di Roma. Seguivano la bara gli on. Brin, Marselli, Raccchia, Durando, senatori e deputati.

Quindi uno stuolo lunghissimo di ufficiali d'ogni arma.

Intervenne anche una rappresentanza della Spezia con sei orfanelli di quella città, condotti a Roma dal senatore defunto che voleva collocarli qui nell'Orfanotrofio.

La cerimonia religiosa fu fatta nella chiesa dei Santi Vincenzo ed Anastasio.

La salma verrà trasportata a Saluzzo per essere sepolta nella tomba di famiglia.

La sottocommissione per l'esecuzione del monumento a Vittorio Emanuele in Roma affretta i suoi lavori. È imminente la nomina del Sacconi ad architetto direttore dei lavori.

Catania. Angelo Pappalardo aveva una moglie giovane e molto bella. Questa donnetta era però di modi un po' troppo sciolti e civettuoli.

Il marito notò la frequenza di un giovane e le simpatie della moglie per lui. Per molti indizi si destò in lui una fondata gelosia, e volle accertarsi se la moglie lo tradiva o no.

Finse, col solito costume di tutti i mariti, una breve assenza, ed invece iersera rimase nascosto in casa, spiando con una angosciosa trepidazione nel cuore.

Quando egli d'improvviso si presentò nella camera della moglie, la colse proprio in flagrante.

gli amici con la sua melanconia tetra. Qualcuno scrollava già il capo, timoroso pel contegno di lui, e l'uno all'altro susurrava, lo spirito del Lenau andare inevitabilmente incontro a una fine senza rimedio.

Non portò quel susurrare una tale apprensione anche all'orecchio della Carlottina delle canne? Certo che sì. Quantunque ogni cosa, ogni speranza fosse per lei finita e perduta, il pensiero suo teneva dietro all'uomo amato, che stavale tanto vicino.

Erano passati anni parecchi, tredici, dalla prima venuta del Lenau a Stoccarda, e nuova passione per ragazza conosciuta a Baden-Baden spingeva al matrimonio. Volea celebrare le nozze in Francoforte. Nel viaggio per portarsi si trattene un'altra volta in Stoccarda, presso il Reinbeck; ma ahimè! che la dovea esser l'ultima stazione della sua libera vita intellettuale. Colà, nella casa del Reinbeck, cominciò a manifestarsi la follia terribile dalla cui notte l'infelice non dovea esser più liberato. Pieni di spavento e fra il dolore più acuto, appressero gli amici la sventurata sorte, ch'essi pa-

Allora, cieco di rabbia e di disperazione, il pover uomo s'impiccò alla ferrata della finestra.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La Commissione delle dogane ha approvato la relazione Duval respingente l'aumento dei diritti d'entrata sul bestiame. Il Senato approvò con voti 136 contro 24 la riforma elettorale.

Russia. Fra il ministro dell'interno, Tolstoy, ed il ministro della giustizia, Nabokhoff, è scoppiato un serio conflitto a proposito della enorme quantità di condanne pronunciate in questi ultimi mesi contro i nikilisti.

Tolstoy dichiarò allo Czar che con tutti i processi fatti non si era riusciti a smuovere l'edificio innalzato dal nikilismo e che quindi sarebbe consigliabile, per la salvezza dell'impero, di sospendere gli altri processi in corso.

Lo Czar si è mostrato molto meravigliato delle proposte di Tolstoy e si mostrò del parere assolutamente contrario.

Si crede che Tolstoy cadrà in disgrazia.

Germania. In questi giorni il Cancelliere germanico ha ricevuto parecchie lettere, firmate dal Comitato anarchico, nelle quali si minaccia di uccidere tanto lui che l'Imperatore, se continuerà a far espellere gli stranieri dalla Germania; e se non vorrà tener conto della sovranità nazionale incarnata nel Parlamento. Bismarck ha avuto quindi un lungo colloquio col direttore della polizia, in seguito al quale si sarebbero fatte parecchie perquisizioni di domicilio.

L'Imperatore si trova da due giorni a letto.

Ieri fu tenuto a corte un consulto medico.

Si nota nel malato una continua perdita di forze. Il suo stato è allarmante.

Turchia. La Porta, male impressionata dalle proposte inglesi riguardo l'Egitto, intende opporre delle obiezioni sperando di trovare l'appoggio di qualcuna delle grandi Potenze.

CRONACA PROVINCIALE

Lavori comunali. Rivignano, 6 dicembre. Da sei mesi circa, tutti attendono la completa costruzione dei ponti nel Comune di Rivignano.

Gravidanni devono sopportare tanto il Comune suddetto, quanto i paesi limitrofi, per intercettate comunicazioni.

Tutto ciò va male, poiché urta interessi economici, sociali e morali di reciprocità.

A Natale p. v. dovrebbero essere i ponti accessibili a tutti. Ma che? Pur troppo taluno ritiene, che per quel tempo non si sarà posto in regola il Comune di Rivignano su tale oggetto. Però si raccomanda la sagacia dei preposti all'Amministrazione perché venga mantenuta la promessa.

È un desiderio di tutti i contribuenti.

Provvedimenti scolastici educativi. Da Pordenone ricevemmo tre circolari stampate di quello zelantissimo R. Ispettore scolastico cav. R. Mora. Una concerne i modi i più adatti a diffondere l'istruzione obbligatoria; altra circolare è diretta a stabilire un corso

ventavano già da gran tempo. E ne veniva colto proprio là, dove aveva amato cotanto! Quali calde lagrime non versarono gli occhi della Carlottina, quando lo portarono via, l'uomo franto, il genio lacerato, per rinserirlo nella cella del manicomio di Wilmethal!

Per lui non più speranze! Incurabile, degno, più che di compassione, di gemiti, lo si tradusse poscia rinchiuso allo stabilimento di Döbling, presso Vienna, e ivi si svolse il suo lungo morire. Gli amici svevi pellegrinarono a lui ancora una volta, il caro vecchio Mayer, l'Uhland, Gustavo Pfister, il Kerner: portarongli anche fiori e corone del proprio paese, ch'aveva dati loro l'amorevole compassione delle spose, e fra i medesimi il saluto di fiori d'una ragazza, rose bianche, simbolo di fido amore silente. Ma egli non capiva più nulla di ciò.

La persuasione dello stato irreparabile del Lenau restituì la Carlottina alla vita. L'annegazione sposa e il lutto condusse alla redenzione, come le lagrime liberano l'animo. Ella non avea più che da piangere

festivo di ripetizione per alunni già licenziati dal corso elementare inferiore, e la terza ha per oggetto l'istituzione di corsi d'agricoltura teorico-pratica ed il canto corale.

Bravo il cav. Mora! Egli è uno di quegli Ispettori che non lasciano trascorrere giorno senza occuparsi del loro ufficio; quindi speriamo che i Sindaci, Delegati scolastici ed i Maestri del circondario di Pordenone, ove meritamente gode tanta stima, vogliano e sappiano assecondarlo nelle sue assidue cure, dirette ai progressi dell'istruzione popolare.

CRONACA CITTADINA

Società fra i Docenti elementari. I soci sono invitati all'adunanza straordinaria, che avrà luogo in Udine il giorno di giovedì 18 corrente alle ore 11 ant. nei locali della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso, piazza dell'Ospitale n. 2, per deliberare sulle comunicazioni che verranno fatte dal Consiglio direttivo.

Elezioni commerciali. Da Codroipo, Ampezzo, Cividale, Moggio giunse rapporto negativo. Non si poté costituire i seggi per mancanza di elettori.

I passeggeri del Matteo Bruzzo. — Il piroscalo genovese Matteo Bruzzo, che ritorna dai porti dell'America dove fu respinto, perché provveduto di patente brutta, si recerà direttamente all'isola Pianosa, ove sbarcherà l'equipaggio e i passeggeri. I passeggeri verranno ricoverati nel bagno penale che ora si sta sgombrando.

Società Operaia. Come annunciammo, il Consiglio votava, ieri i nomi di coloro cui verrà passato il tenue sussidio continuo che fu possibile alla Società di accordare.

L'Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Cleoni ci comunica il resoconto finanziario del trattamento dato la sera del 2 cor. al teatro Minerva a beneficio del cav. Papadopoli.

L'entrata fu di lire 162.00 la spesa di lire 115.14 all'artista beneficiario furono consegnate lire 46.84.

Teatro Minerva. Bella la serata datasi ieri sera dal nostro Club Filodrammatico in onore dell'artista Papadopoli.

I dilettanti tutti si distinsero e ci piace ricordare in special modo la signorina Amelia co. d'Arcano che nella difficile parte di Adele seppa darci un bel saggio del suo eletto modo di recitare e cattivarsi fin dalle prime scene la simpatia del pubblico.

Il signor Turolo come al solito seppa farsi ammirare ed applaudire in uno alla signora Ida d'Arcano e sig. Ottavio Ravajoli, tutti eccellenti dilettanti e che si ascoltano sempre volentieri.

La poesia Povera madre fu declamata dalla sig. Ida d'Arcano con tanta verità e passione da strappare più d'un applauso.

Il buon Papadopoli volle ringraziare il pubblico e cercando la nota allegria, nel ricordarsi la sua gioventù e *lis fantaisies*, lo assalì la commozione a tal punto da dover troncarsi la parola.

Chiuse la serata la farsa *Pre Josef e so gnezza* nella quale si distinse il dilettante sig. Antonio Comino.

Un bravo di cuore al benemerito Club Filodrammatico. Vico.

un uomo morto, del quale, vivo, era stata spesa del cuore, oggi mai per quindici anni, mentr'ora n'era vedova. Dopo l'inverno del lutto per l'uomo amato, tornò, naturalmente, nuova vita, nuova speranza; un altro maggio ed ella consentì a quanto non aveva potuto risolversi prima. Nell'anno 1846 diede mano di sposa al dottor Ernesto Hartmann, ch'era medico civico in Sindelfingen e diventò poi medico distrettuale in Böblingen. (1) Nel 1861 suo marito morì ed ella si ridusse coi figli a Pübingen. Da qualche tempo, priva pur troppo quasi interamente dell'udito, la s'è ritirata nell'istituto per signore di Schorn-dorf.

FINE.

(1) La sorella sua più giovane, Maria, s'era maritata prima precipitemente col medico distrettuale Federico Hartmann di Rottlingen. Questa circostanza ha indotto degli scambii ed è stato detto erroneamente che la Carlottina delle canne siasi maritata in Rottlingen oppure in Göppingen (N. d. A.).

Teatro Nazionale. Pubblico numerosissimo anche per sera a questo teatro; non un palco, non una sedia libera, malgrado la contemporanea apertura del Minerva.

È inutile ripetere che vennero meritatamente applauditi i bravi clowns e che la folla se ne andò soddisfatta sì, ma non sazia.

Il giuoco del birilli — è aperto, per l'inverno — inaugurato domenica alla Birreria del Friuli, fu frequentatissimo nelle due feste di ieri e ieri altro — e lo merita bene.

I conduttori della Birreria si sobbarcano a gravi spese per procurare agli amatori ed a chi si diverte nell'assistere alle animate gare che hanno luogo in questo giuoco, un sito di ritrovo per l'inverno quale in nessun'altra birreria potrebbero godere. Che il favore del pubblico li ricompensi di questi sacrifici!

Un altro caso di difterite fu denunciato. La colpita è una bambina, d'anni 3 1/2, Bernava Arpalice, figlia dell'oste Bernava, fuori porta Aquileia.

Natale e Capo d'anno.

Il 15 dicembre, la Ditta fratelli Treves di Milano pubblicherà il numero straordinario, intitolato *Natale e Capo d'anno*. Quest'anno tale pubblicazione avrà un carattere eccezionale, giacché, secondo la consuetudine della Ditta d'introdurre in Italia tutti i progressi e i perfezionamenti delle arti grafiche, avrà per la prima volta un saggio di disegni colorati entro il testo.

Il pubblico non s'immagina il tempo che richiede e l'enorme lavoro che esige questo genere nuovo di pubblicazione. Alcuni di questi disegni avendo nove colori, più il nero della tipografia, sono dieci volte che ogni foglio dev'essere messo in macchina; — per le ventimila copie a cui è tirato questo numero, occorrono duecentomila tirature per un solo foglio. — Trattandosi di cinque grandi fogli di stampa, più la copertina pure colorata, si presenta un complesso di circa un milione di tirature. Come si comprende, un tal lavoro occupa già da parecchie settimane gli artisti e le officine della ditta, e sperasi che sarà convenientemente apprezzato dal pubblico.

I disegni sono riproduzioni di acquerelli dei più reputati artisti italiani, come il testo è dovuto ai nostri più popolari scrittori. Eccone l'indice:

Testo.

Et in terra pax, sonetto di Lorenzo Stecchetti. — Ai fanciulli del Rio della Plata, Edmondo De Amicis. — Il Lupo Mannaro, fiaba, E. Capuana. — La campagna in dicembre, A. Caccianiga. — Buone feste, signora Vittoria, E. Castellanovo. — Hoc erat in votis, poesia, Giovanni Rizzi. — Il carrozzone d'oro, Cordelia. — I racconti della nonna, Ernesto Masi. — Mamma Maria, Ragusa-Molefi. — La vigilia di Natale a Rialto, R. Barbiera. — Ventiquattro: Natali, poesia Carlo Baravalle.

Illustrazioni colorate.

Natale (2 pagine) di Raffaello Faccioli. — Costume siciliano, Ettore Ximenes. — Inverno, Edoardo Dalbono. — I mesi e gli animali (12 pag.) Augusto Sezzanne.

Illustrazioni in nero.

Inverno (2 pagine) di Edoardo Dalbono. — Buon di, Bebbé, Dante Paolucci. — Empire, Raffaello Faccioli. — Il carrozzone d'oro (3 dis.), Raffaello Faccioli. — Fiabe (3 disegni), Alfredo Montalti. — Scene storiche, Lodovico Pogliaghi. — Bellà giapponese, Adolfo Riera. — Scena religiosa, Edoardo Matania.

Il numero comprenderà inoltre due pagine di musica del giovane maestro G. Zuelli, l'autore della premiata operetta *la Fata del Nord*.

Quando si pensa che una pubblicazione artistica di gran lusso, com'è questa, vien data al prezzo di sole due lire, ognuno potrà rilevare con compiacenza il progresso verificatosi nella tipografia italiana, che non teme più il paragone delle edizioni straniere, benché queste abbiano uno spaccio e godano una pubblicità tanto superiori.

OFFERTA di DANARO

Persona che disporrebbe di 8 ed anche 12 mila lire cerca di occuparle in qualche impresa industriale o commerciale.

Rivolgersi all'Amministratore della Patria del Friuli

La Carlottina delle canne,

di Schmidt-Weissenfels,

traduz. di Pietro Lorenzetti.

In Vienna, dove poscia recossi, lo strinse in vincolo un'altra passione, priva di speranza, perché contratta con signora maritata. Quant'ora gli riempiva il cuore, chiamò amicizia. Sempre, per gli anni tornò in Isvevia; e soggiornava per settimane, ospite benarrivato, presso Alessandro di Vitenberga, il quale abitava in una piccola villa non lunge da Eslingen, o presso Giustino Kerner in Weinsberg, dove frequentavano sempre ogni maniera di persone interessanti, o presso il Mayer in Waiblingen, o presso il Reinbeck in Stoccarda. In questo tempo svolse le sue idee, finì le poesie maggiori, le lesse in circolo ristretto e tormentò fin troppo spesso

DALLA PLATA.

Il sig. Eugenio Peressini, ex negoziante pizzicagnolo, del quale altre volte parlò il nostro giornale, così scrive dalla Plata, dove si recò dopo essere stato a Buenos Aires:

La Plata, 2 novembre.

Da quindici giorni ho lasciato Buenos Aires, perchè il servizio qui era troppo gravoso e le condizioni della vita troppo infelici. Ero addetto ad una fabbrica di liquori, in opere di facchinaggio; e lavoravo dalle 5 ant. alle 8.30 pom., senza un momento di respiro; fino si doveva mangiare da pranzo in soli dieci minuti.

Poi il quartiere, ossia la stanza per uso dormitorio, si trovava al pianterreno e non aveva una superficie maggiore di tre metri quadrati: e vi si dormiva in cinque!! Ma per la stanchezza del troppo grave affaticare non ci si abbada. Quello invece che più dava pensiero si era la paga: dodici nazionali al mese, circa italiane lire sessanta. In Friuli questa paga sarebbe sufficiente: ma qui no: figuratevi che alla lavandaia, per lavare e stirare una camicia, senza mendatura, si deve pagare in ragione di una lira italiana! e se si ha bisogno di far pulire e stirare un vestito, si spendono almeno due lire, per poco che sia. E per qualunque svago che desideriate prendervi, si spende due terzi in più di quello che in qualsiasi parte d'Italia.

Ma in principio, nuovo al paese, dovevo accontentarmi. Ora che incomincio a conoscere un poco il paese, ho considerato che se continuavo al servizio della suddetta fabbrica di liquori, non mi conveniva; perciò risolsi di abbandonare il detto servizio e di portarmi alla Plata, che poco dista da Buenos Aires, cioè due ore di ferrovia. Alla Plata si sta costruendo una nuova città e molti sono ricercati per qualsiasi travaglio; mentre Buenos Aires non ha più risorse di una discreta città italiana, solo che pagano più i lavori.

Quelli che sono qui ricercati e che godono vantaggiose paghe, sono i professionisti di capacità: muratori, falegnami, fabbro-ferrai, calzolari, e più ancora: fornaciari — fabbricanti di terre cotte in genere — i quali possono calcolare sopra un guadagno di lire dodici italiane ed anche più al giorno.

Ma bisogna faticare molto più che da noi.

Di più, guai una malattia: non solo in quei giorni non si guadagna nulla; ma per medico e le medicine si spende almeno un triplo di quello che in Italia. Ed anche per mangiare come siamo avvezzi noi — cioè generi alimentari provenienti dall'Europa, che i prodotti americani non soddisfano, almeno sulle prime, al nostro palato — si spende assai.

Dunque, a proposito delle vostre raccomandazioni per il signor M..... o per altre persone, vi dirò sinceramente: sconsigliatele dal venire in America; almeno che non sieno muratori, falegnami, fabbri o calzolari come sopra v'ho detto o qualche altro mestiere affine — carpentieri, stipettai ecc. Ed anche per questi, i primi momenti sono barbari e tutto dipende se la fortuna incontra, come dovunque.

Chi si fa ricco in poco tempo qui — sempre che favorito dalla fortuna — è il commerciante; ma in altrettanto poco tempo ridiventa povero. I cambiamenti di condizione sono repentini. Ma in qualità di lavoratori alle altrui dipendenze, non c'è da farsi ricchi così d'un subito perchè se si guadagna molto, anche si deve spendere molto.

Io sono venuto dunque alla Plata e mi sono sottomesso alle dure fatiche del fornaciario. Lavoro assieme ad un mio cugino, a contratto; e calcoliamo di guadagnare dodici lire al giorno circa. Sono contento, perchè se il tempo ci favorisce, spero di mettermi da parte un po' di danaro ed in due o tre anni ritornare in patria e tentare di risparmi sudati di affrontare ancora una volta la fortuna....

Qui seguono particolari di famiglia; fra cui non ci sembra inutile riferire che egli sconsiglia la moglie dal recarsi in America e la prega di pazientare ancora — che già tutte le tribolazioni avranno un termine — dacchè egli spera di ritornare al suo caro paese, natia.

La elezione Castellazzo verrà portata davanti alla Camera giovedì, pare, e si avrà una seduta burlesca.

Produzione Birra di Graz.

Dalla *Gruzer Tagespost* rileviamo la statistica della produzione birra di tutte le fabbriche di Graz e dintorni. Nel periodo da 1. novembre 1883 a 1. novembre 1884 si produssero nelle suddette fabbriche complessivamente Ettol. 415806 di birra. Quasi la metà esciva dalle fabbriche dei Fratelli Reininghaus di Steinfeld-Graz, e precisamente Ettol. 204510. Viene quindi la ditta Schreiner e figli con Ettol. 134520, poi la ditta Hold di Puntigam con Ettol. 56040, indi Iapl con Ettol. 10560, ed altre fabbriche minori con quantitativi gradatamente più piccoli.

Le fabbriche Reininghaus, Schreiner e Hold produssero birre di 12, 13, 14 e 15 gradi, Iapl 13 gradi. Di birra di 15 gradi la sola fabbrica Reininghaus ne produsse nel periodo sopra accennato Ettol. 40000. La fabbrica Schreiner Ettol. 19600, e quella di Hold Ettol. 12720. Di birra di 14 gradi Reininghaus ne produsse Ettol. 49760, Schreiner 21040, Hold 13440 Ettol. Gettando uno sguardo sulla statistica dell'anno scorso abbiamo nella produzione delle 3 principali fabbriche di Graz di questi due anni i seguenti risultati:

Reininghaus 1883	Ettol. 184290
» 1884	» 204510
Schreiner 1883	» 133720
» 1884	» 134520
Hold 1883	» 51150
» 1884	» 56040

L'eloquenza di queste cifre non ha bisogno di commenti: da esse appare chiaro come la fabbrica dei Fratelli Reininghaus superi tanto in produzione quanto in esportazione tutte le altre fabbriche di Graz, ed abbene quella della fabbrica Schreiner e figli le sia immediatamente seconda, è però ben lungi dal raggiungerla, anche se aumentati di 6000 Ettol. che questa Ditta fece aggiungere come rettifica nei giornali di Graz alle cifre indicate più sopra.

Ci consta che, oltre alla forte esportazione di birra per il Levante, le Indie ed altri lontani paesi, la fabbrica Reininghaus aumenta annualmente l'esportazione della sua birra anche in Italia, e ce ne congratuliamo col nostro amico Fernando Grosser procuratore della ditta suddetta in Udine, che la rappresenta degnamente e con molto zelo in tutto il Veneto, la Toscana, le Romagne e le Marche.

GAZZETTINO COMMERCIALE

1 mercati sulla nostra piazza.

Udine, 9 dicembre.

Mercato granario. Scarso e quindi calmo. Granoturco e sorgorosso bene domandati.

Ecco i prezzi che si leggono sulla tabella nella pubblica Piazza.

Frumento com.	L. — a 15.—
Grant. com.	» 9.40 » 10.—
detto Cinquantino	» 8.— » 9.—
detto Giallone	» — » 11.75
Pignoletto	» — » —
Segale	» — » —
Lupini	» — » —
Sorgorosso	» 5.50 » 7.—
Castagne il quint.	» 9.50 » 12.—
Orzo brillante all'Ett.	» — » —
Fagioli di pianura	» — » —

Mercato delle uova. Vendute 12,000 da lire 90 a 88 il mille.

Mercato del pollame. Scarso ed invariato.

Al nostri Soci di Città facciamo sapere che l'esattore dell'Amministrazione recherà loro a questi giorni la bolletta a saldo dell'ultimo trimestre 1884.

Preghiamo eziando i nostri Soci di Provincia a saldare i loro conti a tutto l'anno, secondo la preghiera già loro diretta per circolar.

Ricorriamo alla loro cortesia e benevolenza, poichè gravi e quotidiane sono le spese, e ulteriori ritardi imbarazzerebbero la nostra Amministrazione.

MEMORIALE PEI PRIVATI

PROVINCIA DI UDINE.

Società filarmonica di Latisana.

È aperto il concorso a tutto febbraio 1885 al posto di organista e maestro della banda edell'orchestra.

L'elezione durerà un anno in carica e potrà essere riconfermata.

Emolumento annuo lire millecinquecento. Per maggiori dettagli rivolgersi alla Segreteria della Società Filarmonica.

Il Presidente

G. Peloso.

Banca di Udine.

Situazione al 30 Novembre 1884.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo in-
qua degli 523,500.—

Saldo azioni L. 523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.—
Numerario in cassa 43,610.11
Portafoglio 2,177,772.09
Anticipazioni contro deposito
di valori e merci 208,886.72
Effetti all'incasso 30,111.85
Effetti in sofferenza 14,221.23
Debiti diversi 789,258.07
Valori pubblici 60,000.—
Esercizio Cambio valore 14,399.85
Conti correnti fruttiferi 202,525.76
» garantiti da deposito 37,976.08
Stabile di propr. della Banca 75,000.—
Depositi a cauzione dei funz. 564,824.30
» anticipazioni 368,560.—
» libori 3,000.—
Mobili e spese di primo im-
pianto 20,537.28
Spese d'ordinaria Amminist. L. 5,187,303.94

Passivo

Capitale L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente 2,456,724.30
» a risparmio 409,883.07
Creditori diversi 18,051.83
Depositi a cauzione 639,824.30
» libori 368,560.—
Azionisti per residuo interes. 1,890.02
» dividendi 120,307.28
Fondo di riserva 128,982.54
Utili lordi del presente eser. L. 5,187,303.94

Udine, 30 novembre 1884

Il Pres. C. KECHLER.

Il Sindaco
A. Massiadri.

Il Direttore
A. Petracchi.

N. 1768.

**IL SINDACO
del Comune di Meretto di Tomba**

Avvisa

che a tutto il giorno 15 gennaio p.v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice in questo Comune, coll'anno onorario di L. 350.
La nomina verrà fatta per un anno, e ciò in via di prova.

Meretto di Tomba 6 dicembre 1884.

Il SINDACO

Giacomo Bulfone.

N. 1046.

Provincia di Udine Distretto di Latisana

**Il Sindaco
del Comune di Rivignano**

Avvisa

che in esecuzione a consiglio delibera 17 ottobre 1884, a tutto 21 dicembre corrente, è aperto il concorso al posto di Levatrice Comunale coll' stipendio di L. 425 annui.
Le aspiranti produrranno entro il termine prefisso le loro domande corredate a sensi di legge.
Rivignano, 5 dicembre 1884.

Il Sindaco

Gori Giacomo.

Il Segretario, R. Borsetta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 8. La figlia del fattore Forcesi era innamorata di un cattivo soggetto.

Il padre, disgustatissimo, le aveva invano proibito di vederlo.

Ieri sera quel soggetto si permise alcuni scherzi con la ragazza. Il padre di lei, presente, gli intimò di uscire.

Egli obbedì, ma rientrò poco dopo armato d'un grosso sasso e spaccò la testa al padre della sua innamorata.

Il povero Forcesi è ora moribondo.

Clausenburg, 8. Fu già deciso di erigere due campi fortificati a Morosvashely ed a Schässburg, ciascuno per 15000 uomini.

Disordini.

Vienna, 8. A questa Università sono scoppiati de' nuovi tumulti, ma, grazie all'intervento di qualche professore benevolo agli studenti, si spera di poter impedire ulteriori disordini universitari, mancanti di una causa seria.

Dimostrazione clericale.

Napoli, 8. Circa 500 membri dell'associazione clericale-borbonica che s'intitola da Leone XIII, malgrado il divieto dell'autorità, mossero stamane dalla sede sociale verso San Domarico, per assistere alla festa dell'Immacolata.

La dimostrazione era preceduta da una musica e della bandiera.

Gli agenti della pubblica sicurezza intimarono alla dimostrazione di sciogliersi. I membri della associazione Leone XIII si sbandarono abbastanza rapidamente.

L. MONTICO, gerente responsabile.

D'AFFITTARE

in casa DORTA, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

GRANDE RIBASSO.

IN VIA

PAOLO SARPI

numero 23 — UDINE — numero 23

PRESSO

BONA - TREVES

sono in vendita grande numero di utensili **uso caffetteria o flasccheria** — ed anche per uso domestico — con eccezionale ribasso: **Armadi, tavolini, sedie, bicchieri, bicchierini, cortine, ecc. ecc.**

LEGNA DA FUOCO.

Si rende noto che la commissione per **Legna da fuoco** del deposito **Casa Nardin** fuori porta Precchioso, a datare dal 1° Dicembre c. a. dovranno essere fatte direttamente al signor **Gaetano Buracchio** in via Palladio N. 1, al quale il sottoscritto ha pure ceduto i crediti per le partite arretrate.

Antonio Nardini.

PREMIATE

Pastiglie De Stefani

(ANTIBRONCHITICHE)

contro la

TOSSE

(C)

Il pregio di queste Pastiglie viene dimostrato dalle affermazioni dei distintissimi Professori signori Pietro Bosio medico specialista delle malattie di petto all'Ospital. Maggiore di Milano, cav. Eugenio Laec medico dell'Ospital. di S. Giovanni in Torino, Piero Citarelli, Luigi Lardarello, Girolamo Massari, Professori sanitari della Città di Napoli, Giovanni Morelli medico primario all'Ospital. Civile e Militare di Ascoli-Piceno, cav. Dottor Oscar Giacchi medico primario di Fermo e direttore del manicomio Provinciale, cav. F. Celotti e nob. N. Romano medici primari dell'Ospital. di Udine, cav. M. Antonio Violini Colonnello medico ed altri distintissimi che confermarono i risultati sempre felicissimi di questo medicamento.

Deposito generale in Vittorio nel Laboratorio DE STEFANI, in Udine nelle Farmacie COMELLI, FABRIS, ALESSI, COMESSATTI, DE CANDIDO, DE VINCENTI, PETRACCHI e CANTONI G.B. in Bertoglio.

Prezzo cent. 60 e l. 1.20 alla Scatola.

OROLOGIO

senza sfere



Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovati in vendita presso il

Negozio Ferrucci - Udine.

Terzo appartamento

d'affittare

Casa MORO, Via Savorgnana N. 17

ISTITUTRICI

italiane o straniere; Istruzione in una o più lingue; pianoforte, ecc., per famiglie ed Istituti. — **IDEM** **Bonnes, Gouvernantes, ecc.** — Rivolgersi al professore **F. Carli**, Via Durini, 25, MILANO.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico, a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassi pieghevoli per poter servire a doppio uso, puntate in acciaio di seta, a due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e nocchi cingilla. Il tutto coperto in Catina, tenuto di finissima qualità a colori variati spicanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una poltrona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più sontuosi appartamenti; si vende a sole.

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imballaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungerla L. 5.50.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imballaggio di una ottomana vi è l'occorrenza per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, Milano. — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per complemento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzali.

TITOLO GARANTITO

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

SICUREZZA DI RACCOMANDA

ISTRUZIONI, PREZZI, CONDIZIONI A RICHIESTA

NON PIU

Caduta dei Capelli.

BALSAMO CAPILLARE.

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto **Balsamo** non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresterà la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione, o per malattie proprie dei medesimi, o per malfacito influente di malattie, generali.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si deve fare uso per oltre un mese del detto **Balsamo** appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per Udine e Provincia, Sig. Augusto Verza, negoziante in Chincaghiere, mercerie, mode ecc. ecc. Via Mercatovecchio N. 5-7 e 47.

Prezzo d'ogni flacone L. 5.

Stabilimento bagni

Per la corrente stagione invernale, lo Stabilimento sarà aperto il sabato e la domenica ed ogni settimana, cominciando col giorno 15 novembre.

Le cabine delle vasche, come quelle delle coccie saranno a 20 gradi Reaumur di temperatura, così anche la bagnarla, riscaldata. Il servizio sarà puntuale e con la massima decenza.

La direzione.

Istruzione privata.

Il maestro Tommasi ha riaperto la scuola privata delle classi elementari e presta l'opera sua anche per quei fanciulli che frequentando le scuole pubbliche, avessero bisogno d'assistenza in qualche materia.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

